

True love

Quanto è vero l'amore

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Letizia D'angiò

TRUE LOVE

Quanto è vero l'amore

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Letizia D'angiò
Tutti i diritti riservati

*“Qualora il buio dovesse prendere il sopravvento,
tu ricordati di accendere la luce.”*

True love

Salve, mi chiamo Luna, ho 17 anni e da poco ho iniziato a frequentare una scuola americana, lì mi sono fatta una nuova amica, si chiama Holly, anche lei ha 17 anni. Siamo nella stessa classe e ci troviamo bene. Oggi inizia il nostro nuovo giorno di scuola; non mi va di andarci anche perché c'è un ragazzo molto fastidioso, impertuna tutte le ragazze solo perché è bravissimo a cantare, ballare e recitare. Non mi piacciono le persone vanitose, sono antipatiche e senza speranza. A scuola per fortuna sono al primo banco, almeno lì i professori mi terranno d'occhio, anche se quello da tenere d'occhio è lui. Sono appena arrivata a scuola, alla prima ora ho cantato, spero di andare bene; ho costante ansia da palcoscenico e costante ansia di non essere abbastanza, ma credo in me e so che ce la farò! Ecco che arriva Ryan, il ragazzo di cui vi ho

parlato prima, come al solito fa il donnaiolo con qualsiasi ragazza gli capiti a tiro, odio le persone così! Lo vedo avvicinarsi a me con aria di sfida, mi sposto i capelli dalla fronte e abbasso lo sguardo verso il mio cellulare. Così si avvicina, batte la mano sul mio banco e dice: «Allora? Non si usa più salutare per educazione?»

Penso tra me e me che è veramente insopportabile e antipatico, quindi continuo a ignorarlo. Lui, infastidito, dice: «Guarda Cosina che sto parlando con te!»

Io alzo lo sguardo, sollevo un sopracciglio e dico: «Cosa vuoi Ryan?»

Lui sorride, come volesse sfidarmi, mi fissa senza rispondere per qualche secondo, poi prende il mio mento sulla sua mano e dice: «Sei molto carina quando vuoi fare la difficile e anche se non hai talento ti perdono, non è colpa tua, non tutti possono essere fantastici come me. L'unica cosa che mi chiedo è come tu abbia fatto ad entrare in questa scuola, li hai pagati vero?»

Cerco di mantenere la calma perché mi sta facendo davvero innervosire, è un vero stronzo... come osa trattarmi così? Così mi limito a rispondergli a tono: «Sai Ryan, pensavo fossi un'idiota ma ora stai veramente esagerando! Sei solo un ragazzino viziato, sei solo un buono a

nulla. E solo perché sai cantare ti credi migliore degli altri. Non credere che io sia come le altre ragazze con cui fai il donnaiolo, io sono io e le altre sono le altre! Perciò alza i tacchi e fila via!»

Mi guarda sbalordito, dopodiché arriva l'insegnante, la signorina Carmen; lei è una di quelle professoresse modello, rispetta tutti e tutto e vuole assoluto rispetto, in teoria vuole rispetto reciproco. Così, con aria dolce, dice: «Ragazzi, oggi faremo delle prove e per rendere il tutto più interessante faremo delle coppie; però innanzitutto sedetevi tutti.»

Così prende il registro e guarda l'elenco. Io la guardo con aria speranzosa. Spero di capitare in coppia con Holly anche se non l'ho ancora vista... La professoressa continua: «Ok ragazzi, ho formato le coppie e saranno queste: Mary e Jessica, Jonny e Clarissa... infine... vediamo un po'... Luna e Ryan! Visto che Holly è assente per il momento le coppie saranno queste.»

Stiamo scherzando spero! Cosa? Oh, no no no, io in coppia con Mister Prepotenza! Non esiste! Così mi faccio coraggio e dico: «Professoressa con tutto il dovuto rispetto, io vorrei cambiare partner.»

Così interviene Ryan e dice: «Perché dici così? Siamo così bene in coppia»

La professoressa è d'accordo.

«Sì, Ryan ha ragione e comunque le coppie ormai sono pronte quindi arrangiatevi.»

Dopo un paio di secondi Ryan si gira verso di me e dice: «Non vedo l'ora di cantare con te» e mi fa l'occhiolino.

Spero solo che non mi metta in imbarazzo. Conosco Ryan, conosco le sue abitudini e so quanto può essere fastidioso.

La signorina Carmen dà inizio alle prove: «Ok, iniziamo. Chi si offre volontario per iniziare?»

Si offrono Jonny e Clarissa. Nel mentre mi arriva un messaggio da Holly.

“Scusa Luna ma ho l'influenza, quando sei uscita da scuola chiamami così parliamo.”

La professoressa mi chiama per farmi cantare. Sono con Ryan davanti alla professoressa che ci comunica che dobbiamo cantare una canzone romantica. Mi sento in imbarazzo solo perché con me c'è Ryan; non è un tipo romantico ma solo un donnaiolo! Così iniziamo. Appena terminiamo tutti applaudono. Non ci credo che Ryan mi abbia fatto emozionare! Il modo in cui cantava, il modo in cui mi guardava... era

straordinario! Ryan si volta verso di me e dice:
«Non pensavo fossi così brava Cosina...»

Ah, ecco, è tornato il ragazzo di sempre. Le lezioni sono finite e mentre vado a casa sento il cellulare squillare, lo prendo dallo zaino e trovo anche un messaggio.

Un finto fidanzato

Rispondo alla telefonata. È mia madre.

«Tesoro, dove sei?»

«Mamma questa sera resto a casa di Holly.»

«Sua madre lo sa?»

«Sì tranquilla. Ti voglio bene mamma, ciao.»

Così riaggancio e apro il biglietto. Lo leggo.

*“Cosina sono Ryan. Ti devo parlare. Questo è il mio numero *****. Chiamami.”*

Subito scoppio in una risata. Davvero Mister Prepotenza mi vuole parlare? Quando lo racconterò ad Holly morirà anche lei dalle risate! Ora sarà meglio andare a casa sua.

Appena arrivo lei mi tira per un braccio e mi porta in camera sua, con uno sguardo astuto mi guarda e dice: «Allora?»